



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

E, p.c. All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla LUKOIL/Isab per il complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR) – Procedimento ID 86/10446.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto del Ministro n. 67 del 1 marzo 2018 per l'esercizio del Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud ubicato nel Comune di Priolo Gargallo (SR), finalizzata alla realizzazione del collegamento del Pontile S. Panagia (piattaforma n. 6) al sistema VRU-S, al fine di renderlo adeguato all'attracco di navi idonee al caricamento di lotti di benzina da 60 kt - (ID 86/10446).

GESTORE	LUKOIL/ISAB S.r.l. – Impianti Nord e Sud
LOCALITÀ	PRIOLO GARGALLO (SR)
DATA DI EMISSIONE	1/04/2020

Gruppo Istruttore:

Dott. Antonio Fardelli – Referente

Prof. Paolo Bevilacqua

Avv. David Roettgen

Dott. Paolo Ceci

Dott.ssa Isabella Ferrara (Regione Siciliana)

Ing. Domenico Morello (Liberio Consorzio Comunale di Siracusa)

Dott. Francesco Italia (Città di Siracusa)

Dott. Giuseppe Gianni (Comune di Priolo Gargallo)

Ing. Antonio Casinotti (Comune di Melilli)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1	Atti presupposti	6
2.2	Atti normativi	6
2.3	Attività istruttorie	8
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	9
4	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE	9
4.1	Premessa	9
4.2	Configurazione attuale del Pontile S. Panagia	10
4.3	Descrizione delle modifiche in progetto per la piattaforma n. 6	12
4.4	Cronoprogramma delle attività	13
5	DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA	13
5.1	Consumo di materie prime e di combustibili	13
5.2	Bilancio energetico	13
5.3	Consumi idrici	13
5.4	Emissioni in atmosfera	14
5.5	Scarichi idrici	14
5.6	Rumore	14
5.7	Rifiuti	14
6	CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI	14



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Lukoil/ISAB s.r.l. – installazione IPPC sita nel Comune di Priolo Gargallo (SR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.va.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>
Valori Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
viste	le lettere del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/1967 del 08/11/2019, e prot. CIPPC/61 del 20/01/2020 che assegnano l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale del Complesso Raffinerie Impianti nord e Impianti Sud della Società Lukoil/ISAB S.r.l., sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Antonio Fardelli (Referente) – Prof. Paolo Bevilacqua – Avv. David Roettgen – Dott. Paolo Ceci
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.ssa Isabella Ferrara – Regione Siciliana – Ing. Domenico Morello - Libero Consorzio Comunale di Siracusa – Dott. Francesco Italia - Città di Siracusa – Dott. Giuseppe Gianni – Comune di Priolo Gargallo – Ing. Antonio Casinotti – Comune di Melilli
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: – devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente – l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; – devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

	<p>conseguenze; deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

	l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “;</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2.3 Attività istruttorie

visto	il Decreto n. DM 67 del 01/03/2018 di riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
esaminata	l'istanza di modifica dell'AIA, e i relativi allegati, trasmessa dal Gestore con nota prot. ISAB/2019/U/000309 del 01/10/2019, acquisita al prot. DVA/25396 del 07/10/2019, per la realizzazione del progetto di collegamento del Pontile S. Panagia (piattaforma n. 6) al sistema VRU-S, al fine di renderlo idoneo all'attracco di navi per il caricamento di benzina da 60kt;
vista	la nota prot. DVA/28232 del 28/10/2019, con cui l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di modifica dell'AIA, identificato con l' ID 86/10446 ;
vista	la Relazione istruttoria trasmessa da ISPRA con nota prot. 65653 del 19/11/2019, acquisita al prot. DVA/30221 del 19/11/2019;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
visti	gli esiti della riunione/sopralluogo del Gruppo istruttore - Gestore del 12 febbraio 2020 di cui al verbale prot. CIPPC/180 del 17/02/2020;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata per l'approvazione in data 25/03/2020 dalla segreteria della Commissione al Gruppo Istruttore comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Denominazione impianto	Lukoil/ISAB s.r.l. – Complesso Raffinerie Impianti Nord e Sud
Via	Impianti Nord - ex S.S. 114, Litoranea Priolese km 9,5 – 96010 Priolo Gargallo (SR) Impianti Sud: ex S.S. 114, km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Sede Legale	ex S.S. 114, km 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Rappresentante Legale	Ing. Bruno Martino Tel. 0931 208111 e.mail isab@pec.it
Tipo impianto	Esistente
Codice attività IPPC	Codice IPPC 1.2 Raffinazione di petrolio NACE 19.20 Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio NOSE P 105.08 Trasformazione prodotti petroliferi
Gestore Impianto	Impianti Nord e off-site Impianti Sud: Ing. Ernesto Aglianò Impianti Sud (impianti di produzione): Ing. Gaetano Petralito
Referente IPPC	Ing. Claudio Geraci Tel. 0931 208111 e.mail isab@pec.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001)
Effetti transfrontalieri	No

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

4.1 Premessa

Il Gestore, con la nota prot. ISAB/2019/U/000309 del 01/10/2019, acquisita dal MATTM al prot. DVA/25396 del 07/10/2019, ha presentato istanza di modifica dell'AIA n. 67 del 01/03/2018, per la realizzazione del progetto di collegamento del Pontile S. Panagia (piattaforma n. 6) al sistema VRU-S, al fine di renderlo idoneo all'attracco di navi idonee al servizio, attualmente richiesto dal mercato, di caricamento di lotti di benzina da 60 kt.

Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta che attualmente il caricamento dei lotti di benzina avviene presso la piattaforma 1 del Pontile S. Panagia, che risulta collegata al sistema di recupero vapori VRU-S: tale piattaforma non si presenta però dimensionalmente idonea all'attracco delle navi necessarie per il caricamento di lotti di benzina da 60 kt.

Per rispondere alle esigenze del mercato, ISAB ha pertanto previsto di utilizzare l'esistente piattaforma 6 del Pontile, dato che questa risulta già idonea in termini dimensionali all'attracco di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

tali navi ma necessita di essere adeguata realizzando il collegamento della stessa al sistema di recupero vapori VRU-S.

Di seguito vengono pertanto descritti gli interventi che il Gestore intende attuare sulla piattaforma 6 per poterla collegare al VRU-S in caso di caricamento di lotti di benzina da 60 kt.

Il Gestore ha precisato che, anche a seguito della realizzazione degli interventi riguardanti la piattaforma 6, il sistema di recupero vapori VRU-S esistente sarà in grado di trarre i valori limite di emissione prescritti dall'AIA al camino E41 a cui afferisce il VRU-S e di seguito riportati:

Sigla camino	Descrizione	Caratteristiche del camino		Portata (Nm ³ /h)	% O ₂	Sistema di trattamento installato	Inquinanti emessi	Quantità di inquinanti emessi – Anno 2015		VLE Dec. AIA 580/2011 (Bolla - media mensile) (mg/Nm ³)	VLE da BAT-C (mg/Nm ³) (media mensile)	VLE prescritto (mg/Nm ³) (media mensile)
		Altezza (m)	Sezione (m ²)					Concentrazione rappresentativa (mg/Nm ³)	Flusso di massa rappresentativo (t/anno)			
E41	VRU-S	10	0,7	578,25 nel 2015	t.q.	Sezione condensazione e sezioni carboni attivi	NMCOV	-	-	10 g/Nm ³	0,15-10 g/Nm ³ (media oraria)	10 g/Nm ³ (media oraria)
							Benzene	-	-	Limiti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	1 (media oraria)	5 (media oraria) 1 (media oraria) a partire dal 10/10/2018

Il Gestore riporta inoltre che, al fine di garantire una maggiore flessibilità, il sistema VRU-S sarà comunque oggetto di adeguamenti che saranno predisposti da ISAB in una fase successiva.

4.2 Configurazione attuale del Pontile S. Panagia

Il Pontile della baia di S. Panagia presso Siracusa costituisce il terminale marittimo del Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.

Il Pontile, costituito da una struttura mista di cemento e acciaio, è orientato ad Est-Nord/Est, ha una lunghezza complessiva di 1.338 metri e risulta costituito da:

- una prima piattaforma di carico, identificata con il numero 7, realizzata su una derivazione del Pontile lunga 110 metri e posta a 306 metri dalla radice. La piattaforma 7 non è utilizzata da parecchi anni e i tratti di oleodotti ivi installati sono fuori servizio, vuoti e sezionati dai restanti circuiti del Pontile;
- due piattaforme di carico, identificate con i numeri 1 e 2, poste a 630 metri dalla radice. La piattaforma 2 non è più utilizzata dall'anno 2012;
- due piattaforme di carico, identificate con i numeri 6 e 5, poste a 1.098 metri dalla radice.

Le piattaforme di carico sono collegate con la radice del Pontile tramite una passerella stradale.

Le operazioni di movimentazione dei prodotti petroliferi possono essere eseguite presso le piattaforme di carico, situate in corrispondenza dei rispettivi posti di ormeggio, presso cui sono installati i bracci di carico e sono localizzati i terminali degli oleodotti.

Le piattaforme 1-2-5-6 hanno le dimensioni di 20 x 40 metri mentre la piattaforma 7 ha le dimensioni di 20 x 30 metri.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

I posti di ormeggio alla testata del Pontile (piattaforme 5 e 6) sono utilizzati essenzialmente per lo scarico del petrolio grezzo e olio combustibile e per il caricamento di prodotti semilavorati e finiti, con navi aventi pescaggio di 21,5 metri per la piattaforma 5 e 22,5 metri per la piattaforma 6.

La piattaforma 1 è utilizzata essenzialmente per il caricamento o scarica di prodotti semilavorati e finiti e per il caricamento di GPL/Propano/Butano, con navi aventi pescaggio massimo di 13 metri.

La piattaforma 2 è stata utilizzata per il caricamento di prodotti semilavorati e finiti con navi aventi pescaggio massimo di 9,6 metri.

La piattaforma era utilizzata per la scarica di LCO-MTBE e per il carico di prodotti bianchi/neri e GPL per navi aventi lunghezza sino a 90 metri e pescaggio sino a 5,7 metri, e navi di lunghezza 100 metri e pescaggio 5,5 metri.

Le caratteristiche delle navi che operano presso le piattaforme del Pontile devono rientrare all'interno dei seguenti limiti riportati nell'ordinanza n°38/2006 della Capitaneria di Porto di Siracusa.

	Max LOA	Min LOA	Max pescaggio	Max DWT	Min DWT
Piattaforma 1	243 metri	87 metri	13 metri	70.000 tonnellate	3.000 tonnellate
Piattaforma 2	201 metri	87 metri	9,6 (7,5 ⁽¹⁾) metri	40.000 tonnellate	3.000 tonnellate
Piattaforma 5	103 metri	360 metri	21,5 metri	330.000 tonnellate	5.000 tonnellate
Piattaforma 6	103 metri	400 metri	22,5 metri	600.000 tonnellate	5.000 tonnellate
Piattaforma 7	87 metri	100 metri	5,7 metri	4.000 tonnellate	3.000 tonnellate

Note

(1) Il pescaggio di 7,5 metri è imposto per le navi in ormeggio con DWT superiore a 30000 tonnellate

Le piattaforme del Pontile possono accogliere, per le operazioni commerciali di caricamento e scarica di prodotti petroliferi, petrolchimici e GPL, le seguenti tipologie di navi cisterna:

- navi cisterna per petrolio grezzo (Crude Oil Tankers);
- navi cisterna per prodotti petroliferi (Products Tankers);
- chimichiere (Chemical Tankers);
- gasiere per GPL (LPG Carriers).

I collegamenti tra i terminali degli oleodotti di ogni accosto e le navi vengono effettuati con bracci di carico. In particolare:

- la piattaforma 1 dispone di 5 bracci di carico da 10" ed un braccio da 6" per GPL;
- la piattaforma 2 dispone di 5 bracci di carico da 10";
- la piattaforma 5 dispone di 6 bracci di carico, di cui 3 da 16", 1 da 12" e 2 da 10";
- la piattaforma 6 dispone di 6 bracci di carico, di cui 4 da 16" e 2 da 10";
- la piattaforma 7 dispone di 2 bracci di carico da 6" ed un braccio da 6" per GPL.

Il gruppo di bracci di carico installati su ciascuna piattaforma è comandato da un sistema elettroidraulico costituito fondamentalmente da una centralina oleodinamica, da una consolle di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

comando fissa, una consolle di comando portatile e da dispositivi oleodinamici dedicati ai singoli bracci, tra cui una valvola selettiva ed un accumulatore per lo sgancio di emergenza.

Ciascun braccio dispone di un dispositivo di collegamento e scollegamento rapido alla flangia di presentazione del manifold della nave, denominato coupler, comandato dallo stesso sistema elettroidraulico. I bracci inoltre dispongono di un sistema di sgancio di emergenza, impiegabile anche in assenza di alimentazione elettrica, grazie alla presenza di un accumulatore in pressione integrato nei circuiti oleodinamici dei bracci.

Come già sopra detto, la piattaforma 1 dedicata al caricamento dei prodotti leggeri è collegata al sistema di recupero vapori VRU-S.

4.3 Descrizione delle modifiche in progetto per la piattaforma n. 6

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento tra la piattaforma 6 e l'attuale sistema recupero vapori VRU-S, installato alla radice del Pontile: tale collegamento sarà realizzato mediante l'installazione di un nuovo collettore, lungo il Pontile, dalla piattaforma 6 alla 1.

Nel dettaglio il progetto prevede di realizzare i seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo tratto di tubazione di lunghezza di circa 550 metri (diametro 6" per una lunghezza pari a circa 3 m; diametro 12" per una lunghezza pari a circa 18 m; diametro 16" per una lunghezza pari a circa 523 m) di collegamento della piattaforma 6 alla piattaforma 1/2 mediante una nuova linea collegata alla linea esistente 16"-PONT-B-1558-A1V, a sua volta collegata al sistema di recupero vapori; tale tubazione si svilupperà prevalentemente lungo la pista precedentemente occupata dall'oleodotto 26 che attualmente risulta libera;
- realizzazione presso la piattaforma 6 di un sistema di piping, valvole e apparecchiature (sostanzialmente identico a quello esistente nella piattaforma 1), collegato al sistema di recupero vapori VRU-S inclusivo di filtri, rompi-fiamma, sistema recupero condensa e rilancio della stessa con opportune pompe; il collegamento con l'esistente tubazione dovrà essere dotato di valvola in modo da poter esercire il sistema di recupero vapori nella piattaforma 1 anche durante l'esecuzione degli interventi in oggetto;
- installazione di una apparecchiatura Gru/Reel dotata di manichetta da 6" con una lunghezza di 33 metri e sistema QD/DB (Quick Disconnection/Double Valve - dispositivo di sicurezza per sganciare la manichetta in sicurezza) avente le medesime caratteristiche dell'apparecchiatura installata sia nella piattaforma 1 che al Super Pontile a Nord;
- realizzazione di tre riduzioni con flange conformi ai requisiti dei manifold delle navi per il recupero vapori;
- smantellamento del braccio 1 della piattaforma 6 e della rispettiva tubazione per ricavare lo spazio necessario all'installazione dell'apparecchiatura Gru/Reel sopra detta;
- realizzazione delle necessarie passerelle di manovra per consentire il raggiungimento in sicurezza di tutte le nuove valvole;
- riconfigurazione del DCS Pontile esistente considerando i segnali per la logica di controllo, gli allarmi e i blocchi tenendo conto delle modifiche apportate;
- installazione, presso la piattaforma 6, di 2 rilevatori di esplosività;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC **Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud** **di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l**

- collegamento del terminale dell'oleodotto 15 presso la piattaforma 1 con l'oleodotto 9 che prosegue verso la piattaforma 5-6;
- aggiornamento del manuale operativo del Sistema di Recupero Vapori VRU-S del Pontile.

Lo stoccaggio dei lotti di benzina da 60 kt sarà effettuato nel serbatoio S534, da 15.000 m³, nel serbatoio S537, da 6.000 m³ e nel serbatoio S713 da 35.000 m³ già oggi autorizzati allo stoccaggio di benzina.

4.4 Cronoprogramma delle attività

Nell'allegato C13, il Gestore indica Novembre 2019 e Agosto 2020 come date presunte rispettivamente di inizio e fine lavori, inizio comunque subordinato al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

La modifica proposta dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Il Gestore ha altresì evidenziato che le modifiche in progetto non introducono variazioni rispetto a quanto presentato per la Parte D nell'ambito del riesame AIA relativo alle Conclusioni sulle BAT.

Di seguiti sono riportate le valutazioni del Gestore in merito agli impatti determinati sulle matrici ambientali dalle modifiche in progetto.

5.1 Consumo di materie prime e di combustibili

Il progetto non comporta alcuna variazione ai consumi di materie prime e altri materiali rispetto a quanto autorizzato per il Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.

5.2 Bilancio energetico

Il progetto proposto non determina variazioni del bilancio energetico del Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.

5.3 Consumi idrici

Il progetto non comporta alcuna variazione ai consumi di risorse idriche rispetto a quanto autorizzato per il Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC **Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud** **di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l**

5.4 Emissioni in atmosfera

Il progetto non introduce alcuna variazione dell'assetto emissivo attuale autorizzato del Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.

Come esposto nei precedenti paragrafi, a seguito della realizzazione degli interventi riguardanti la piattaforma 6, il sistema di recupero vapori VRU-S esistente sarà in grado di traguardare i limiti di emissione prescritti dall'AIA vigente. Al fine di garantire una maggiore flessibilità, anche in ottica di eventuali implementazioni future, il sistema VRU-S sarà comunque oggetto di adeguamenti successivi.

5.5 Scarichi idrici

Il progetto non introduce effluenti liquidi di processo. Pertanto, il progetto non introduce alcuna variazione dell'assetto degli scarichi idrici né della qualità dei reflui, per i quali è garantito il rispetto dei limiti prescritti dall'AIA in essere.

5.6 Rumore

Il progetto non comporta variazioni, né in termini di sorgenti né di emissioni sonore, rispetto alla configurazione attuale autorizzata del Complesso Raffinerie ISAB Nord e ISAB Sud.

5.7 Rifiuti

Il progetto non introduce alcuna variazione in termini di produzione di rifiuti, rispetto alla configurazione attuale autorizzata.

Il Gestore stima una produzione di rifiuti derivanti dalle operazioni di smantellamento necessarie per le fasi di montaggio pari a circa 32.000 kg di materiale ferroso derivante per 28.000 kg dallo smantellamento del braccio di carico n°1 che insiste sulla Piattaforma 6 e per circa 4.000 kg dallo smantellamento di piping.

6 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

- Considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- considerati i contenuti della documentazione presentata dal Gestore e riportati nel presente parere, posto che l'utilizzo delle piattaforme 1 e 6 non potrà avvenire in maniera simultanea;
- fermo restando il rispetto del valore limite fissato nel decreto di AIA DM n.67 del 01/03/018 per le emissioni di COV al camino E41 relativo al sistema di recupero vapori VRU-S, valore limite che sarà, se del caso, rivalutato nell'ambito dell'apposito procedimento di riesame



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Complesso Raffinerie Impianti Nord e Impianti Sud
di Priolo Gargallo (SR) della Lukoil/ISAB S.r.l

avviato per l'adeguamento al Piano regionale di tutela della qualità dell'aria della Regione Siciliana approvato con DGR n. 268 del 18/07/2018;

- considerati gli esiti della riunione/sopralluogo del Gruppo istruttore - Gestore del 12/02/2020 di cui al verbale prot. CIPPC/180 del 17/02/2020;

IL GRUPPO ISTRUTTORE
RITIENE

- che la modifica proposta si configuri come “*non sostanziale*” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull'ambiente*”, ed è pertanto accoglibile;
- che la tariffa istruttoria versata sia congrua;
- che il gestore, entro 60 giorni dalla ricezione del presente parere, debba effettuare la comunicazione di cui all'articolo 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06, specificando i tempi di attuazione delle modifiche comunicate;
- che la descrizione dell'installazione oggetto Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DM n. 67 del 01/03/2018 debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nella comunicazione del Gestore prot. ISAB/2019/U/309 del 01/10/2019, con decorrenza dalle date indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;
- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DM n. 67 del 01/03/2018 rilasciata alla Lukoil/ISAB S.r.l. per l'esercizio dell'installazione sita nel comune di Priolo Gargallo (SR);
- restano fermi per il Gestore gli ulteriori obblighi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Piano di Monitoraggio e Controllo non necessita di aggiornamenti.